



Julie Tanner

*Managing Director, Catholic
Responsible Investments*



Raymond J. Burnell

*Senior Director, Catholic
Responsible Investments*

Tra le numerose e rilevanti questioni che la comunità cattolica si trova ad affrontare oggi vi è quella dell'immigrazione. Pochi metterebbero in discussione il diritto di una nazione sovrana di gestire e controllare le proprie frontiere, ma la società è altresì tenuta a rispettare la dignità di ogni persona.

Cosa afferma la dottrina sociale della Chiesa su questa materia così complessa?

Tanner: L'insegnamento cattolico analizza l'immigrazione attraverso la lente della dignità umana, la quale non dipende dalla cittadinanza o dallo status migratorio di un individuo. L'appello evangelico ad accogliere lo straniero afferma che ogni persona ha il diritto di prosperare nella propria comunità d'origine e, qualora ciò non fosse possibile, di migrare in cerca di sicurezza e opportunità.



“Il benessere del singolo è intrinsecamente legato al benessere collettivo.”

Sembra che la Chiesa rifletta su questo tema da molto tempo.

Tanner: Assolutamente. La posizione del Vaticano si è evoluta attraverso il magistero pontificio nel corso dei secoli. La Chiesa ha costantemente ribadito che tali diritti trascendono lo status giuridico e risiedono nel valore morale di ogni essere umano. Il benessere del singolo è intrinsecamente legato al benessere collettivo.

Può fornire esempi di come l'insegnamento della Chiesa si rifletta nel contesto odierno?

Tanner: Nella sua prima esortazione apostolica - uno dei documenti magisteriali più rilevanti - il Papa ha invitato i vescovi di tutto il mondo ad assumersi l'onere della giustizia sociale in difesa dei più vulnerabili, inclusi i migranti. Nessun cristiano può considerare i poveri semplicemente come un problema sociale: essi sono parte della famiglia. È nostro dovere dare voce alle loro istanze in diversi modi, al fine di evidenziare e

denunciare le criticità strutturali.

L'operato del Pontefice in questo ambito si è basato su un altro aspetto della dottrina cattolica di cui Papa Francesco ha parlato nel 2024. Nella sua enciclica "Dilexit Nos", il Papa ha sottolineato l'amore per i poveri e per i migranti, affermando sostanzialmente che l'ineguaglianza è la radice di tutti i mali sociali.

Qual è, a suo avviso, il ruolo degli Stati Uniti in tutto questo?

Tanner: Recentemente, la Conferenza dei Vescovi Cattolici degli Stati Uniti (USCCB) ha diffuso un messaggio speciale sull'immigrazione, esprimendo preoccupazione per l'evolversi della situazione che coinvolge i migranti negli Stati Uniti. Tale comunicazione rappresenta il primo intervento collegiale dei vescovi su questo tema negli ultimi 12 anni.

La Mensuram Bonam affronta tale questione?

Tanner: Certamente. Il documento ribadisce che ogni individuo merita dignità per la propria crescita e il proprio benessere; indipendentemente dallo status - sia esso lavoratore o rifugiato - ogni persona ha il diritto alla dignità di essere vista e ascoltata. Siamo chiamati a far sentire la nostra voce e a offrire il nostro aiuto.

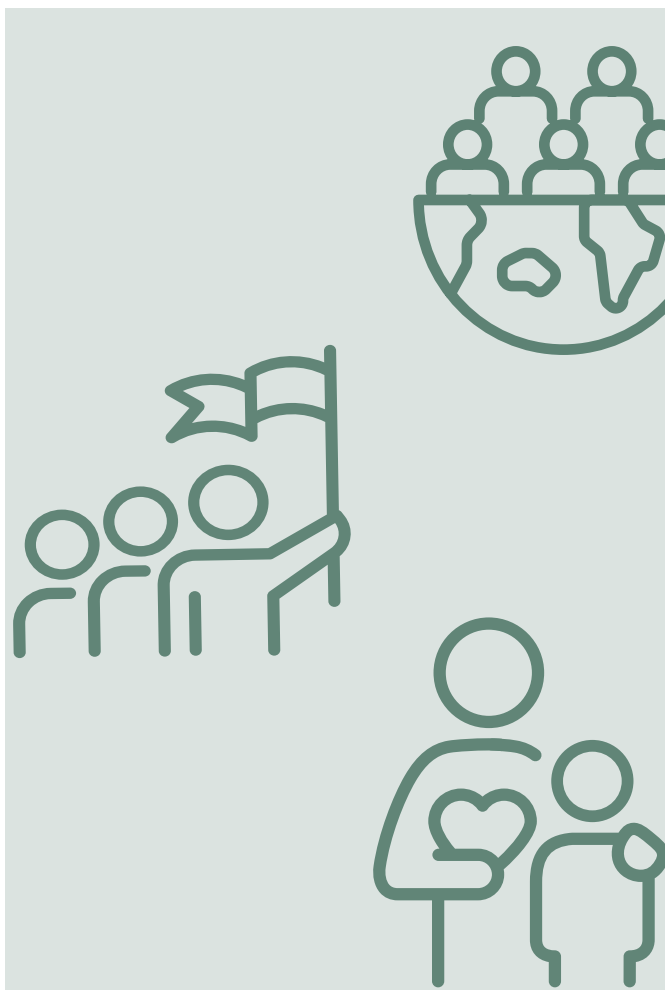


“Siamo certamente motivati a impiegare tutti gli strumenti a nostra disposizione.”

In che modo tutto questo orienta la vostra attività di shareholder advocacy?

Burnell: Siamo profondamente motivati a utilizzare tutti gli strumenti a nostra disposizione. Le nostre attuali attività di engagement con le società in portafoglio interessano diversi settori. Ci stiamo adoperando per la tutela dei diritti umani dei migranti nell'industria della lavorazione delle carni, nello specifico con Tyson Foods, e nell'ambito delle carceri private e dei centri di detenzione, dove siamo impegnati in un confronto con CoreCivic e The GEO Group. Stiamo inoltre affrontando le criticità relative ai diritti umani nel settore retail e in quello del trasporto aereo.

Potrebbe fornire qualche dettaglio specifico?



Burnell: Abbiamo depositato delle risoluzioni degli azionisti presso due grandi società statunitensi operanti in settori distinti. La prima è il principale operatore nel settore del bricolage e del miglioramento della casa; le nostre istanze riguardano la gestione dei dati sensibili delle targhe rilevati dalle telecamere di sorveglianza nei parcheggi, con particolare riferimento alla condivisione di tali informazioni con terze parti, incluse le forze dell'ordine.

La seconda società fornisce servizi di sicurezza sui voli di espulsione extragiudiziale per l'Ufficio Immigrazione e Dogana degli Stati Uniti (ICE). In questo caso, richiediamo un report sull'efficacia del processo di due diligence della società, per determinare se i suoi servizi contribuiscano a violazioni del diritto internazionale dei diritti umani ed esponcano la società a rischi materiali.

Attraverso il deposito di queste risoluzioni, puntiamo a un confronto costruttivo con entrambe le società. Prevediamo di acquisire ulteriori elementi nei prossimi mesi, man mano che le società risponderanno a tali richieste.



Informazioni importanti

Tutte le opinioni fornite riflettono il giudizio del consulente in questo momento e sono soggette a variazione. Il presente materiale non intende proporsi come offerta o stimolo all'acquisto, al mantenimento o alla vendita di strumenti finanziari, né rappresenta un servizio di consulenza sugli investimenti.

I titoli identificati e descritti non rappresentano tutti i titoli acquistati, venduti o raccomandati per i Fondi CRI e i Fondi globali CBIS. Il lettore non deve presumere che un investimento nei titoli identificati sia stato o sarà redditizio. Visita il nostro sito web per un elenco completo di titoli offerti durante il periodo.

Contattateci

Vogliamo conoscere le vostre opinioni!

Per qualsiasi domanda, non esitare a contattare il rappresentante CBIS:



info@cbisglobal.com

o



(39) 080 919 9232